

Ora i marinai norvegesi ed americani abitualmente hanno quei coltelli che servono per uso delle loro mansioni a bordo; ma, diciamolo pure, il pugnale è un'arma speciale che sogliono portare e adoperare i nostri malviventi indigeni. In ogni modo non si spiegherebbe il ripetersi di tanti atti di delinquenza da parte di marinai stranieri, giacchè mancherebbe per essi una ragione determinante.

Quindi io mi auguro che le indagini della pubblica autorità non debbano deviare e che si colpisca la delinquenza vera, che è quella che perturba oggi grandemente quell'importante centro di popolazione che è la città di Bari.

**Pelloux, presidente del Consiglio.** Sono lieto di essere giunto proprio nel momento in cui parlava l'onorevole De Nicolò. Egli sa quanto interesse io porti alla Provincia di cui si è occupato, che conosco abbastanza bene, e che tanto è degna d'ogni riguardo.

Al primo momento io avevo immaginato che i dolorosi fatti avvenuti fossero ancora conseguenza di quella certa associazione della *mala vita*, che egli ricorda certamente, ma non ho ommesso di domandare le più particolareggiate informazioni al prefetto, ed il prefetto ha dato le informazioni, che l'onorevole sotto-segretario ha testè comunicato alla Camera.

Posso assicurare l'onorevole De Nicolò che si è in ciò spiegata la massima energia, ma bisogna lasciar fare; io comprendo le ragioni, per le quali egli è impaziente di un risultato; ma d'altra parte egli deve ritenere che bisogna lasciare il corso alla giustizia.

Creda pure, onorevole De Nicolò, noi tutti siamo interessati al mantenimento dell'ordine pubblico, ed a che non si verificino simili delitti, che fanno veramente torto al nostro paese. Egli ha detto bene che il pugnale è purtroppo usato spesso dagli italiani; ma dire *a priori* che oggi i colpevoli non possono essere altro che italiani, non mi pare giusto.

Avviene che quando fatti simili si verificano, sono subito da tutti conosciuti; ma da parte sua l'Autorità non può subito far sapere le ricerche da essa fatte ed i risultati che ne ottiene.

Di ciò potrei citare molte prove; per esempio, in una città d'Italia è stata ulti-

mamente scoperta una associazione di ladri, la quale è autrice di molti furti commessi recentemente; ebbene, il pubblico non ha potuto esserne informato subito, perchè le ricerche dovevano essere continuate e completate nel modo più segreto.

Lasci dunque fare alle Autorità, onorevole De Nicolò, e creda pure che il Governo è interessatissimo a scoprire i colpevoli dei delitti di Bari, e spera di riuscirvi, poichè i mezzi di cui disponiamo sono adoperati con la massima larghezza.

Quanto al numero delle guardie, ho già annunciato alla Camera, nella discussione del bilancio dell'interno, che si stanno reclutando nuove guardie per inviarle là dove è maggiore il bisogno.

Ripeto dunque, onorevole De Nicolò, abbia fiducia e si assicuri che da parte nostra si fa tutto quello che si può e che si otterranno buoni risultati.

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Carmine al ministro di agricoltura e commercio « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere o quali proposte legislative intenda presentare in seguito ai disordini avvenuti nell'ultima assemblea della Cassa nazionale per le pensioni di Torino. »

A questa interrogazione va connessa l'altra dell'onorevole Ferrero di Cambiano, al ministro di agricoltura e commercio, « per sapere se si occupi o intenda occuparsi delle condizioni della Cooperativa Mutua di Torino che si intitola « Cassa Nazionale per le pensioni, » e dei recenti disordini ai quali ha dato luogo, con l'intento di difendere il fecondo principio della previdenza sociale, e allo scopo di salvaguardare il prestigio di un nome, che dovrebbe essere riservato all'Istituto veramente nazionale, creato con la legge 17 luglio 1898. »

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**Fortis, ministro di agricoltura e commercio.** Le interrogazioni dell'onorevole Carmine e Ferrero di Cambiano si possono riferire ad un doppio ordine di provvedimenti: ai provvedimenti relativi alla società indicata nelle interrogazioni e a provvedimenti di carattere generale che sono suggeriti da un'esperienza dolorosa.

Ora io risponderò ad entrambi gl'interroganti, se me lo permettono, perchè la so-